

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA REGIONE CAMPANIA

(REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005)

Revisione Novembre '08

Scadenza bando: Bandi a scadenza aperta

Il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2007-2013 prevedono agevolazioni dirette al sostegno di **investimenti strutturali e infrastrutturali** realizzati da soggetti privati o da enti pubblici. L'attuazione del PSR è sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal Regolamento (CE) n. 1290/2005 insieme al Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), che di fatto sostituiscono le due linee dell'"Orientamento" e della "Garanzia" dell'ex FEOGA.

I soggetti **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI** variano in base all'**ASSE** e alla relativa **MISURA** così come le tipologie **D'INTERVENTO**¹:

- **ASSE 1** - "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"
- **ASSE 2** - "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
- **ASSE 3** - "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"

Le **SPESE AMMESSE** e la **PERCENTUALE DI CONTRIBUTO** si differenziano in base alla misura che possono essere a titolo di esempio:

- Premio unico (112)
- Indennità annua per massimo 10 anni (113)
- Regime de minimis (115)
- Max 500.000 euro (121) a fondo perduto per l'intero periodo 2007 - 2013
- Spesa ammissibile non superiore a 5 milioni di euro (123)
- Contributo a fondo perduto par al 70% (133) e al 100% per la misura (221)

Sono ammissibili programmi di investimento realizzati in particolari **AREE GEOGRAFICHE**² della Regione Campania che sono:

- **A1 - aree urbanizzate con spazi agricoli residuali:**
 - A1. Aree urbanizzate con spazi agricoli
 - A2. Aree urbanizzate con forti preesistenze agricole e diffuse situazioni di degrado ambientale
 - A3. Aree urbanizzate a forte valenza paesaggistico-naturalistica
- **B. Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**
 - B. Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate
- **C. Aree rurali intermedie**
 - C. Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e

processi di riqualificazione dell'offerta

▪ **D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**

- D1. Aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato
- D2. Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo

LE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI E LE LORO INTENSITA'

sono subordinate alle singole misure e alle specifiche richieste dei beneficiari che possono essere in alternativa le seguenti:

- **conto capitale;**
- **abbuono degli interessi** per operazioni creditizie, a medio e lungo termine;
- **fondo di garanzia:**
 - Le garanzie possono essere concesse entro il limite massimo del 70% dell'importo dei finanziamenti bancari erogati alle imprese beneficiarie - elevato all'80% per i giovani agricoltori come definiti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005. Le tipologie di intervento riguardano il rilascio di:
 - -garanzia; cogaranzia in associazione con i **CONFIDI**, in favore delle imprese;
 - **CONTROGARANZIA** in favore dei **CONFIDI**³;

Uno degli **ASPETTI CRITICI** del presente PSR sono i **REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ** e il **PUNTEGGIO MINIMO** da raggiungere per presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni.

A titolo di esempio, considerata la **complessità** del PSR in riferimento all'iter procedurale, alle spese ammesse e al calcolo dei punteggi attribuibili ai fattori di valutazione, si allega alla presente scheda uno stralcio dello schema di valutazione della misura 121 *ammodernamento delle aziende agricole*.

L'iter per l'ottenimento dei benefici prevede le seguenti fasi:

- **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**, on-line;
- **ISTRUTTORIA** per la verifica dei criteri di ammissibilità da parte del soggetto gestore con procedura valutativa a sportello secondo **L'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO**⁴;
- Entro 60 giorni termine fase **ISTRUTTORIA**, e pubblicazione delle graduatorie;
- **EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**, in c/interesse e in c/capitale con anticipo e a SAL;

¹ Per una breve descrizione della misura si rimanda all'allegato n.1. Si precisa che il contenuto della presente scheda sinottica è a titolo informativo, farà fede solo ed esclusivamente il dettato normativo dei rispettivi bandi pubblici pubblicati sul BURC speciale del 29.09.2008

² Per un dettaglio delle aree geografiche interessate agli interventi si veda l'elenco dell'allegato 2.

³ Le imprese che intendono, previo mandato, essere assistite dalla Financial Business per la presentazione della domanda, saranno inserite in qualità di soci al nostro confidi, **ITALCONFIDI** e riceveranno previa fattibilità economica e finanziaria, la **garanzia** richiesta dalla normativa vigente.

⁴ Considerato che il criterio utilizzato oltre al punteggio è anche l'ordine di arrivo dei progetti, in caso di parità sia di punteggio che dell'importo delle spese investimento, è importante predisporre in **TEMPO** la domanda.

Gli assi e le misure con breve descrizione degli interventi e dei beneficiari	
ASSE I	
Insediamiento di giovani agricoltori 112	La misura prevede l'erogazione di un premio per incentivare il primo insediamento di giovani in agricoltura. I beneficiari sono giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto 40 anni che si insediano in azienda per la prima volta acquisendo la qualifica di imprenditori agricoli, in forma di ditta individuale o di società di persone o di capitali, nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda
Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli 113	Il sostegno previsto dalla misura consiste nell'erogazione di un'indennità agli imprenditori che abbandonano permanentemente e definitivamente ogni attività agricola finalizzata alla commercializzazione ed ai lavoratori agricoli dipendenti dell'impresa cedente che rinunciano anch'essi definitivamente ad ogni attività agricola.
Utilizzo dei servizi di consulenza 114	La misura 114 del PSR è stata programmata per promuovere un apposito servizio di consulenza aziendale agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali e boschive al fine di favorire il rispetto dell'applicazione dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche e ambientali, della sicurezza sul lavoro, nonché con l'obiettivo di fornire assistenza agli operatori agricoli per il miglioramento e lo sviluppo globale dell'impresa. Essa prevede in particolare l'erogazione di contributi agli imprenditori agricoli per aiutarli a sostenere i costi di tali servizi di consulenza, finalizzati, come detto, soprattutto a favorire il rispetto della condizionalità nelle proprie aziende
Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale 115	misura punta ad assicurare un'azione di supporto a carattere orizzontale volta ad assecondare l'impegno degli imprenditori per modernizzare e rendere più efficienti le proprie aziende, anche in un'ottica di integrazione del reddito aziendale e di promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, attraverso la promozione ed il sostegno di servizi reali, a carattere interaziendale, da continuare anche al cessare del periodo di sostegno, per un minimo di cinque anni. La misura riguarda esclusivamente aiuti temporanei e decrescenti nell'arco di un periodo massimo di 5 anni a decorrere dal momento dell'avviamento di detti servizi ed a copertura parziale dei costi ammissibili
Ammodernamento delle aziende agricole 121	La misura ha l'obiettivo di migliorare la competitività delle aziende agricole e consente di finanziare i seguenti investimenti: 1. costruzione e/o ammodernamento di: a) stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti; b) serre e relativi impianti; c) cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti; d) altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc...) escluso le abitazioni; 2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (Specie Forestali a Rapido Accrescimento); 3. miglioramenti fondiari; 4. acquisto di macchine e attrezzature nuove; 5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (massimo 1 MegaWatt da riutilizzare in azienda per almeno 2/3) o comunque tesi al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni; 6. utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.
Accrescimento del valore economico delle foreste 122	La misura è finalizzata alla realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali per la qualificazione della produzione legnosa regionale e la sua gestione in un'ottica ecosostenibile. In particolare l'aiuto è finalizzato a migliorare e accrescere significativamente il valore economico delle foreste, attraverso azioni di diversificazione e riconversione produttiva, promuovendo l'accesso a nuove opportunità di mercato, favorendo, nel contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle risorse boschive.
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali 123	La misura mira ad incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive.
Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria 131	Il regime di aiuto istituito nell'ambito della presente misura intende perseguire le seguenti finalità: • salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda nonché dei terreni agricoli ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (così come individuate dalla DGR 700/2003, pubblicata sul BURC n. 12 del 17.03.03), attraverso una razionale utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici provenienti dalle imprese agricole presenti nelle zone vulnerabili suddette; • salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda e dei terreni agricoli attraverso una razionale utilizzazione agronomica delle sostanze fertilizzanti e ammendanti contenute nelle acque di vegetazione e nelle sanse umide provenienti esclusivamente da frantoi oleari ubicati nel territorio regionale.
Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare 132	La misura mira a incentivare la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità riconosciuti delle produzioni agro-alimentari, inserendosi così nel quadro degli interventi volti al miglioramento della competitività dei prodotti agricoli attraverso la leva "qualità". Allo scopo, essa prevede un sostegno annuale agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri, ad esclusione di quei sistemi la cui unica finalità sia quella di fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie comunitarie e/o nazionali.
Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità 133	La misura mira a incentivare la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità riconosciuti delle produzioni agro-alimentari, inserendosi così nel quadro degli interventi volti al miglioramento della competitività dei prodotti agricoli attraverso la leva "qualità". Allo scopo, essa prevede un sostegno annuale agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri, ad esclusione di quei sistemi la cui unica finalità sia quella di fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie comunitarie e/o nazionali.
Cluster 112-121 "insediamento di giovani agricoltori" e "ammodernamento delle	Il cluster misure 112 e 121 promuove congiuntamente il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli e il miglioramento dell'efficienza e della competitività aziendale. Il cluster è, in particolare, finalizzato a sostenere, coerentemente con le disposizioni della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole", le seguenti tipologie di investimento:

aziende agricole 112-121	<ol style="list-style-type: none"> costruzione e/o ammodernamento di: a) stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti; b) serre e relativi impianti; c) cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti; piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (Specie Forestali a Rapido Accrescimento); miglioramenti fondiari; acquisto di macchine e attrezzature nuove; interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (massimo 1 MegaWatt da riutilizzare in azienda per almeno 2/3) o comunque tesi al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni; utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione
ASSE II	
Imboschimento di terreni agricoli 221	<ol style="list-style-type: none"> Costituzione di boschi naturaliformi; Imboschimento con specie arborea a ciclo lungo; Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve (periodo di rotazione inferiore a 15 anni); Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve per produzione di biomassa (periodo di rotazione non inferiore a 8 anni).
Imboschimento di superfici non agricole 223	<p>Costituzione di boschi naturaliformi;</p> <p>B. Imboschimento con specie arborea a ciclo lungo.</p>
Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi 226	<p>Con la presente misura si intende valorizzare la biodiversità attraverso il mantenimento ed il potenziamento degli ecosistemi forestali, ripristinare il potenziale silviculturale nelle foreste e zone boschive danneggiate da disastri naturali e dal fuoco, introdurre appropriate azioni di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi compresa la lotta attiva, migliorare le condizioni idro-morfologiche delle aree forestali soggette a fenomeni di degrado ambientale, diffondere pratiche forestali e silvocolturali volte alla gestione sostenibile delle risorse forestali e del suolo, con riguardo anche alla qualità dell'acqua ai fini della sua complessiva funzione.</p>
Investimenti non produttivi 227	<p>Gli obiettivi perseguiti con la misura sono riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi pubblici, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale; la misura mira in particolare a:</p> <ol style="list-style-type: none"> preservare i sistemi forestali che svolgono protezione del territorio; favorire ed incentivare i sistemi di gestione che consentono la formazione di ecosistemi di pregio ambientale o ne garantiscono la conservazione; intervenire nei boschi esistenti e/o nelle aree umide, particolarmente sensibili o degradati sul piano ecologico-paesaggistico, per migliorarne le condizioni eco-ambientali a beneficio dell'aumento della biodiversità; garantire una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità
ASSE III	
Diversificazione in attività non agricole 311	<p>La misura viene attivata per offrire un'integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole incluse quelle sociali. In sintesi, la misura fornisce un sostegno con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia agricola; contenere lo spopolamento delle aree marginali; garantire lo sviluppo sostenibile del territorio; promuovere l'uso di tecnologie multimediali; favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali. <p>A tal fine sono previsti incentivi per il finanziamento di interventi all'interno delle aziende agricole di attività di agriturismo, mediante l'utilizzo di locali non più necessari alle attività agricole, da destinare ad alloggio e ristorazione, ad attività di divulgazione riguardanti il mondo rurale, ad attività sociali, ad attività di custodia, pensione e prime cure per animali domestici, ad attività artigianali tipiche del mondo rurale (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, della sartoria, della ceramica, etc.). Ancora saranno concessi finanziamenti per attività ricreative, sportive e di soggiorno all'area aperta attraverso la realizzazione di aree attrezzate ad agriturismo, a percorsi didattici-naturalistici e creazioni di piccoli impianti sportivi e la realizzazione di attività di servizio per la manutenzione del verde pubblico o privato e l'acquisto di macchinari per la rifunzionalizzazione di macchine irroratrici.</p>
Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali 321	<p>La misura si propone il potenziamento dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale. In sintesi, la misura fornisce un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare e potenziare le possibilità di impiego, anche attraverso la creazione di servizi per giovani, donne e per soggetti svantaggiati; migliorare la qualità ambientale percepita dalla popolazione; contenere lo spopolamento; evitare l'isolamento della popolazione; assicurare il presidio del territorio; agevolare l'aggregazione della popolazione, in particolare dei giovani e degli anziani, attraverso la creazione di strutture per il tempo libero e lo sport.
Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 323	<p>Con la presente misura s'intende proseguire nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che lo caratterizza. Le aree rurali regionali, che pur se caratterizzate da una forte dipendenza economica e sociale dall'agricoltura, presentano punti di forza, che s'identificano nella consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale. In particolare, la misura si prefigge, attraverso l'educazione ambientale, rivolta a cittadini di ogni età, di ricostruire il senso d'identità delle popolazioni</p>

	rurali, sviluppare il senso civico, diffondere la cultura della partecipazione e della cura del proprio ambiente. Si potranno realizzare interventi volti alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della migliore conoscenza del patrimonio naturale e culturale. Saranno possibili anche interventi volti alla valorizzazione dei siti Natura 2000 e di altri siti di grande pregio naturale, orientati alla conservazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, storico/architettoniche e costruttive di luoghi e manufatti presenti nel paesaggio rurale.
MISURA	BENEFICIARI
112	Giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto 40 anni che si insediano in azienda per la prima volta acquisendo la qualifica di imprenditori agricoli, in forma di ditta individuale o di società di persone o di capitali, nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda.
113	L'indennità è concessa all'imprenditore agricolo (cedente), ai sensi dell'art 2135 del C.C., del D. Lgs. 99/2004 e del D. Lgs. 101/2005 che, in quanto titolare di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A., abbandona definitivamente ogni attività agricola ai fini commerciali e trasferisce i terreni posseduti ad altro soggetto, che soddisfi le condizioni indicate al punto relativo al rilevatorio.
115	per la tipologia b) - Forme associative senza scopi di lucro tra imprenditori agricoli e/o altri imprenditori di una stessa filiera agroalimentare e/o detentori forestali e/o boschivi (Associazioni, Consorzi e Cooperative) per gli interventi di avviamento di servizi di assistenza alla gestione e consulenza nelle aziende agricole nonché di consulenza forestale a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di servizi in agricoltura agli associati, oltre agli altri requisiti di ammissibilità. Le forme associative tra imprenditori di una filiera agroalimentare che associno, oltre agli imprenditori agricoli, anche altri soggetti della stessa filiera agroalimentare, possono ricevere agevolazioni, solo con riferimento a progetti poliennali di assistenza tecnica rivolti esclusivamente alla componente rappresentata dagli imprenditori agricoli. Per quanto concerne sia la tipologia a) che la tipologia b), le forme associative, nonché le aziende agricole associate, che hanno usufruito degli aiuti concessi dalla misura 4.18 del POR Campania 2000-2006, potranno accedere ai contributi previsti solo alla scadenza degli obblighi già sottoscritti
121	Imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. che, in base ad un legittimotitolo di proprietà o affitto, regolarmente registrati (sono ammessi i contratti verbali di affitto, sono esclusi i contratti di comodato) conducono terreni e per i quali è tenuto da AGEA apposito "fascicolo aziendale".
122	Soggetti privati, singoli o associati, proprietari di superfici forestali e/o boschive, titolari di impresa iscritta nel registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA che hanno costituito o aggiornato il proprio F.A. secondo le procedure vigenti in materia. Comuni singoli o loro associazioni, proprietari di superfici forestali e/o boschive. Le superfici boschive o forestali oggetto dell'intervento devono essere ubicate prevalentemente nel territorio regionale campano e le particelle catastali sulle quali saranno realizzati gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale.
123	Per il Settore agroalimentare e florovivaistico, le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese ¹ e le imprese che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro. Per il Settore forestale solo le microimprese, ossia imprese con numero di addetti inferiore a 10 e un fatturato annuo inferiore o uguale a 2 milioni di euro.
131	Possono beneficiare degli aiuti previsti dalla tipologia a) le imprese agricole che utilizzano a fini agronomici i liquami zootecnici provenienti dalla propria attività di allevamento su terreni aziendali ubicati in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla presente tipologia: <ul style="list-style-type: none"> • gli agricoltori che conducono imprese agricole prive di allevamento nelle quali viene effettuata l'utilizzazione agronomica degli effluenti acquisiti da altre imprese agricole con allevamento produttrici di effluenti; • gli agricoltori che conducono imprese con allevamento che, ai sensi del DM del 7 aprile 2006, sono esonerati dall'obbligo di presentazione all'autorità competente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (aziende con una produzione di azoto al campo minore o uguale a 1000 kg/anno). Possono aderire alla tipologia b) le imprese agricole, che non effettuano molitura conto terzi, e che utilizzano a fini agronomici le acque di vegetazione e le sanse umide su terreni aziendali. Gli aiuti previsti da entrambe le tipologie di intervento sono concedibili ad imprese agricole, nella forma individuale o di società agricola, in possesso di partita IVA, iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole, nonché ad imprese agricole nella forma di società cooperativa agricola. Le società o le altre persone giuridiche possono accedere alla misura per gli allevamenti propri e/o dei soci, conferiti alle stesse con idonei e formali atti di conferimento. I soci rinunciano a presentare domanda di premio in proprio per gli allevamenti conferiti. Deve essere, inoltre, dato mandato, da parte di ciascun socio, al legale rappresentante della società a presentare domanda e a riscuotere il premio.
132	Possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla Misura 132 le imprese agricole, le società cooperative agricole e loro consorzi - iscritte, rispettivamente, nella sezione speciale della CCIAA e all'Albo delle Cooperative nella sezione a mutualità prevalente - che operano nella fase di produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli certificati in relazione ai sistemi di qualità alimentare
133	Possono beneficiare del sostegno previsto dalla Misura 133 le associazioni\ organizzazioni di produttori di prodotti di qualità, compresi i Consorzi di tutela, anche riunite in associazioni temporanee d'impresa, alle quali possono aderire le C.C.I.A.A.
112-121	i giovani agricoltori che non hanno compiuto i 40 anni di età alla data di presentazione della domanda di finanziamento e che si sono insediati, per la prima volta, in qualità di titolare unico di azienda agricola (ditta individuale), nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda; - le società agricole di persone e di capitali costitutesi nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • essere costituite in maggioranza numerica da giovani di età inferiore a 40 anni; • il "rappresentante legale" deve essere un giovane di età inferiore a 40 anni in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando;
221	Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati: <ul style="list-style-type: none"> • imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati; • imprenditori agricoli singoli o associati;



Napoli - Salerno - Sorrento
Divisione Finanza Agevolata

	<ul style="list-style-type: none"> • persone fisiche e giuridiche di diritto privato e altre entità di diritto privato; • enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.
223	<p>Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) singoli o associati; • imprenditori agricoli singoli o associati; • altri possessori o detentori dei terreni in base ad un legittimo titolo e loro associazioni comprese le società e altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato; • enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.
226	<ul style="list-style-type: none"> ▪ persone fisiche e associazioni che non svolgono attività commerciale possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo (proprietà, usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata -contratti verbali-); ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso; ▪ per le azioni a), e) ai Comuni proprietari di foreste e zone boschive; per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del bosco o foresta oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni; ▪ per le azioni b), e) alle Comunità Montane e alle Province possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo (usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata -contratti verbali-); ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso; per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del bosco, foresta o fondo oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni; ▪ per le azioni c), d) alle Comunità Montane e alle Province delegate ai sensi della Legge Regionale 11/96, art. 3, comma 1, alla realizzazione nei territori di rispettiva competenza degli interventi previsti dall'art. 2, lettere g) e h), della medesima legge relativi alla prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, al miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; ▪ per le azioni a), b), c), d) ad altri Enti pubblici proprietari di foreste o zone boschive.
227	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regione Campania; Province; Comunità Montane; - Comuni; Enti Parco nazionali e regionali; Consorzi di Bonifica
311	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.; ▪ un componente della famiglia agricola come di seguito definito: ▪ il coniuge, i figli, i nipoti, i genitori del titolare, i genitori del coniuge, i fratelli del titolare, i fratelli del coniuge. <p>Il destinatario come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo.</p>
321	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia a - Integrazione dei trasporti: Comune, in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale (ex L. 328/00) e Comunità Montane; ▪ Tipologia g - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone: Azienda Sanitarie Locale, Comunità Montane, Comuni in qualità di capofila dell'Ambito territoriale (ex L. 328/00).
323	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per la tipologia a) Soggetti gestori delle aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale; Enti Parco nazionali e regionali; Associazioni di Protezione Ambientale ONLUS riconosciute ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni; ▪ per la tipologia b) Soggetti gestori di siti di elevato pregio naturale e di siti Natura 2000; ▪ per la tipologia c) Enti pubblici (Comuni, Enti Parco nazionali e regionali), privati



Napoli - Salerno - Sorrento
Divisione Finanza Agevolata

Allegato 2

Aggregazione dei sistemi territoriali di Sviluppo per macroaree

A.1. Aree urbanizzate con spazi agricoli residuali
D3 Sistema Urbano Napoli NA
D5 Area Urbana di Salerno SA
E2 Napoli Nord NA
F3 Miglio d'Oro - Torrese Stabiese NA
A.2. Aree urbanizzate con forti preesistenze agricole e diffuse situazioni di degrado ambientale
C4 Valle Irno SA
C5 Agro Nocerino Sarnese SA
C7 Comuni vesuviani NA
C8 Area giulianese NA
D4 Sist. Urb. Caserta e Antica Capua CE
E1 Napoli Nord-est NA
E3 Nolano NA
E4 Sistema Aversano CE
A.3. Aree urbanizzate a forte valenza paesaggistico-naturalistica
F4 Penisola Sorrentina NA
F5 Isole minori NA
F7 Penisola Amalfitana SA
F2 Area Flegrea NA
B. Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate
C6 Pianura interna casertana CE
F1 Litorale Domitio CE
F6 Magna Grecia SA
F8 Piana del Sele SA
C. Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta
A12 Terminio Cervialto AV
A7 Monti Picentini SA
A8 Partenio AV
A9 Taburno BN
B6 Titerno BN
B7 Monte Maggiore CE
B8 Alto Clanio AV
C3 Solofrana AV
D1 Sistema Urbano Benevento BN
D2 Sistema Urbano Avellino AV
D.1. Aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato
A1 Alburni SA
A10 Matese CE
A11 Monte Santa Croce CE
A2 Alto Calore SA
A3 Alento Monte Stella SA
A4 Gelbison Cervati SA
A5 Lambro e Mingardo SA
A6 Bussento SA
B1 Vallo di Diano SA
B2 Antica Volceja SA
D.2 Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo
B3 Pietrelcina BN
B4 Valle dell'Ufita AV
B5 Alto Tammaro BN
C1 Alta Irpinia AV
C2 Fortore BN